



Comune difende a spada tratta il dietrofront

DIFFIDE, appalti revocati, lavori fermi. Il braccio di ferro Comune-aziende appaltatrici, congela l'intervento alla ex caserma Lorenzini del centro storico. Con il primo che revoca l'incarico e le seconde che minacciano richiesta danni. Scintille che lasciano al cittadino, per ora, un pugno di mosche in mano. Perché il Comune ha gettato il colpo di cimosa? La nota ufficiale di Palazzo Orsetti spiega che «la delibera di giunta e la determina di lunedì mattina non hanno fatto altro che ribadire una decisione già presa, difficile ma inevitabile, visti i gravi inadempimenti dell'impresa che aveva fatto una produzione sen-

sibilmente inferiore a quella prevista dal cronoprogramma e senza che vi fossero motivi ostativi al normale andamento dei lavori». Secondo quanto riporta il Comune «alla data del primo stato di avanzamento lavori, dell'ottobre 2015, la ditta aveva fatto una produzione di circa 300mila euro a fronte di una produzione prevista di circa 3.300.000 euro, con una presenza di addetti in cantiere assolutamente insufficiente, vale a dire una media di 5/6 operai a fronte di una presenza media prevista dal piano della sicurezza di 32 operai». Nell'incontro di lunedì con Confcommercio, il sindaco ha comunicato ai rappresentanti

dell'associazione di categoria «la difficile ma inevitabile decisione presa dall'amministrazione di risolvere il contratto. In seguito a questa decisione – continua la nota – il cantiere sarà liberato». Confcommercio ha così avanzato la proposta di poter riaprire l'area alla sosta delle auto.

PROPOSTA che l'amministrazione comunale prenderà in considerazione in seguito ad alcune valutazioni sui costi. «L'area infatti per anni è stata adibita alla sosta con un parcheggio utile e molto frequentato dagli utenti. Durante l'amministrazione Favilla è suben-

trato il progetto Piuss con le relative gare di appalto, l'apertura del cantiere, varie problematiche e mesi di stallo. Successivamente, con la rimodulazione del Piuss, c'è stato il riavvio dei lavori e infine si è giunti all'attuale risoluzione del contratto per gravi inadempimenti della ditta che doveva portare a termine i progetti». Quindi? Il finale è a sorpresa. «A questo punto, dunque – continua infatti il comunicato dell'amministrazione comunale – stiamo verificando altre ipotesi progettuali per il miglior impiego della ex caserma Lorenzini, così come è stato fatto per la ex Manifattura tabacchi». Altro giro, altra corsa.

L.S.

